

T.i

V° in Sassari, addì 15 LUG. 2014
L'AVVOCATO GENERALE

CRC

Roma 14/07/2014
Protocollo P.13005/2014

10.7 19.27
11.06 Procura Generale della Repubblica di Sassari 14/07/2014-0001703-E



Consiglio Superiore della Magistratura

IL DIRIGENTE
Dott. s.p. M. B. CRASU

IV Comm./UR 4

Nella risposta si prega di indicare il numero di protocollo di riferimento, nonché il medesimo oggetto contenuto nella presente nota.

Al sig. MINISTRO
della Giustizia
R O M A

Al PRIMO PRESIDENTE
della Corte di Cassazione
R O M A

Al PROCURATORE GENERALE
della Repubblica presso la
Corte di Cassazione
R O M A

Al SEGRETARIO GENERALE
della Presidenza della Repubblica
R O M A

Ai PRESIDENTI
delle Corti di Appello
LORO SEDI

Ai PROCURATORI GENERALI
della Repubblica presso le
Corti di Appello
LORO SEDI

Al PROCURATORE NAZIONALE
ANTIMAFIA
R O M A

Ai PRESIDENTI
dei Tribunali
LORO SEDI

Ai PRESIDENTI
dei Tribunali di Sorveglianza
LORO SEDI

Ai PRESIDENTI



T. I

dei Tribunali per i Minorenni
LORO SEDI

Ai PROCURATORI
della Repubblica presso i Tribunali
LORO SEDI

Ai PROCURATORI
della Repubblica
presso i Tribunali per i Minorenni
LORO SEDI

All'ISPettorato GENERALE
del Ministero della Giustizia
R O M A

OGGETTO: Pratica num. 35/VQ/2014 - Elaborazione di una circolare per attenuare la portata del divieto di utilizzo per le funzioni monocratiche penali, dettato dall'art. 13, comma 2, D. Lgs. 160/2006, dei magistrati ordinari di tribunale assegnatari della prima sede nominati con D.M. 5.8.2010.

Comunico che il Consiglio Superiore della Magistratura, nella seduta del 9 Luglio 2014, ha adottato la seguente delibera:

Con D.M. 5 agosto 2010 sono stati nominati 250 magistrati ordinari in tirocinio, i quali hanno già assunto le funzioni giurisdizionali presso le rispettive sedi di assegnazione.

In ossequio al disposto di cui all'art. 13, comma 2, D. Lgs 160/2006 – in base al quale “*I magistrati ordinari al termine del tirocinio non possono essere destinati a svolgere funzioni requirenti, funzioni monocratiche penali o di giudice per le indagini preliminari o di giudice dell'udienza preliminare, anteriormente al conseguimento della prima valutazione di professionalità*” – i sopra indicati m.o.t. sono stati destinati a svolgere esclusivamente funzioni civili ovvero funzioni collegiali penali. Le indicate limitazioni hanno comportato rilevanti difficoltà organizzative soprattutto negli uffici di piccole dimensioni; in tali uffici, infatti, si è realizzata la copertura quasi integrale delle piante organiche proprio con l'assegnazione dei magistrati nominati il 5 agosto 2010. Il Consiglio Superiore, chiamato più volte a pronunciarsi sul portato del divieto contenuto nell'art. 13, comma 2, D.Lgs. 160/2007 non ha potuto che ribadire la natura inderogabile dei limiti posti alle funzioni assegnabili ai m.o.t..

Al fine, di promuovere il rapido riassetto organizzativo degli uffici giudiziari giudicanti di primo grado, il C.S.M. con la presente risoluzione intende innanzitutto dettare delle modalità cronologiche di svolgimento del procedimento per la prima valutazione di professionalità, in linea con quanto deliberato nell'anno 2011 e nell'anno 2013, dei magistrati nominati con D.M. 5.8.2010 diverse rispetto a quelle previste dalla Circolare consiliare n. 20691/2007. Invero i menzionati magistrati matureranno il quadriennio utile per il conseguimento della prima valutazione di professionalità, necessaria allo svolgimento delle funzioni monocratiche penali, il 5.8.2014. In ragione della disciplina di circolare nonché del tempo necessario per la valutazione consiliare sulle singole posizioni, secondo le procedure del sistema di governo autonomo, è ipotizzabile che, dal momento di maturazione del diritto alla valutazione fino al conseguimento del provvedimento finale, occorre un arco temporale di otto mesi. Non sfugge, tuttavia, che in alcuni uffici l'impiego di magistrati nel settore penale con funzioni monocratiche non può subire alcun ulteriore ritardo rispetto a quanto dalla legge già restrittivamente previsto.

In tale prospettiva, il Consiglio ha inteso elaborare, in parziale deroga alla disciplina ordinaria, un



T.i

meccanismo che sia in grado di assicurare agli uffici giudiziari di destinazione, nel più breve tempo possibile, magistrati di pronta assegnazione a tutte le funzioni giudiziarie sì da consentire ai capi degli uffici di amministrare giustizia in tempi ragionevoli. Si è così pensato di anticipare i tempi di trattazione dei vari segmenti amministrativi che, nel loro insieme, costituiscono il procedimento di valutazione professionale voluto dal legislatore e disegnato all'art. 11 della legge 30.7.2007, n. 111, attuato con circolare consiliare n. 20691 dell'8.10.2007 e successive modifiche, ai paragrafi XIII e segg..

La procedura prevede che alla scadenza di ogni quadriennio, decorrente dal decreto di nomina, tutti i magistrati siano sottoposti a valutazione di professionalità. Applicata la regola al caso di cui ci stiamo occupando se ne deduce che la procedura valutativa dovrà essere attivata dal giorno successivo al 5.8.2014. Per ovviare alle inevitabili lungaggini procedurali, esclusivamente per i magistrati nominati con D.M. 5.8.2010, è stata elaborata una diversa scansione temporale delle singole fasi in cui è articolato il procedimento di valutazione professionale, come di seguito descritta:

30 settembre 2014, entro tale data i Capi degli Uffici dovranno trasmettere ai Consigli Giudiziari il rapporto, unitamente alla documentazione, previsto dal paragrafo XIV della circolare n. 20691. Si raccomanderà ai Dirigenti degli Uffici il rispetto massimo del termine concesso per l'adempimento istruttorio di competenza onde evitare slittamenti in avanti della procedura, partecipando loro altresì che dovranno, entro la data fissata per la trattazione delle relative pratiche in Quarta Commissione - che verrà preannunciata con congruo anticipo - segnalare nuovi elementi che potrebbero comportare modifiche al rapporto reso in precedenza ovvero limitarsi a confermare quanto già valutato;

30 ottobre 2014, entro tale data i Consigli Giudiziari dovranno predisporre e trasmettere il parere previsto al par. XV della suddetta circolare. Verrà raccomandato ai Capi di Corte l'importanza del rispetto del termine prefissato, invitandoli nel contempo a valutare l'opportunità di dedicare sessioni straordinarie alla prima valutazione di professionalità dei magistrati appartenenti al dm 5.8.2010;

30 novembre 2014, entro tale data la IV Commissione del CSM provvederà a calendarizzare, con precedenza assoluta, la valutazione di professionalità dei magistrati di cui in narrativa, confezionando una proposta di delibera, positiva allo stato degli atti, da inserire nell'ordine del giorno di plenum, anche speciale se necessario, per le sedute plenarie del mese di dicembre 2013;

15 dicembre 2014, entro tale data il Consiglio Superiore della Magistratura provvederà all'adozione delle delibere di sua competenza in ordine alla prima valutazione di professionalità dei magistrati nominati con d.m. 5.8.2010, dando ad esse precedenza assoluta.

All'ulteriore fine, poi, di consentire la tempestiva destinazione tabellare dei m.o.t. che hanno conseguito la prima valutazione di professionalità alle funzioni monocratiche penali (ovvero alle funzioni g.i.p./g.u.p. laddove sussistano i presupposti di cui all'art. 7 bis, comma 2 quinquies, R.D. 12/1941), il C.S.M., verificati i pareri favorevoli dei Consigli giudiziari, inviterà i capi degli uffici a predisporre in tempo utile variazioni tabellari, la cui esecutività può essere collegata all'avvenuto conseguimento da parte dei magistrati interessati della prima valutazione di professionalità.

Al pari di quanto già sopra affermato, il Consiglio Superiore, con l'ausilio istruttorio della Settima Commissione, si impegna ad assicurare la precedenza assoluta nella trattazione delle variazioni tabellari in oggetto, debitamente segnalate dai presidenti dei tribunali.

Gli interventi sopra prospettati rappresentano l'ulteriore riprova dell'impegno che il C.S.M. profonde per migliorare il servizio giustizia nonché per assicurare la massima funzionalità di tutti gli uffici giudiziari.

Alla luce di quanto sino ad ora affermato, il C.S.M.

delibera

- di articolare, nei sensi di seguito specificati, le scansioni temporali delle singole fasi in cui è articolato il procedimento per il conseguimento della prima valutazione di professionalità in capo ai magistrati nominati con D.M. 5 agosto 2010;

30 settembre 2014, entro tale data i Capi degli Uffici dovranno trasmettere ai Consigli Giudiziari il rapporto, unitamente alla documentazione, previsto dal paragrafo XIV della circolare n. 20691;

Csm	Roma	14/07/2014
	Protocollo	P13005/2014

 **30 ottobre 2014**, entro tale data i Consigli Giudiziari dovranno predisporre e trasmettere il parere previsto al par. XV della suddetta circolare;

T.i **30 novembre 2014**, entro tale data la IV Commissione del CSM provvederà a calendarizzare, con precedenza assoluta, la valutazione di professionalità dei magistrati di cui in narrativa, confezionando una proposta di delibera, positiva allo stato degli atti;

15 dicembre 2014, entro tale data il Consiglio Superiore della Magistratura provvederà all'adozione delle delibere di sua competenza in ordine alla prima valutazione di professionalità dei magistrati nominati con d.m. 5.8.2010, dando ad esse precedenza assoluta.

Le SS.LL. sono pregate di disporre che quanto sopra sia portato a conoscenza di ciascuno dei magistrati in servizio presso i rispettivi uffici.

Il Ministro della Giustizia vorrà disporre, altresì, che quanto sopra sia portato a conoscenza di ciascuno dei magistrati collocati fuori del ruolo organico della magistratura, non compresi negli uffici in indirizzo.

■ SEGRETARIO GENERALE
(Paola Piraccini)

